



# APPUNTI DI DORO

## Stagione estiva 2009 - 2010

Lo scrivo in prima riga: Nadja, Charlotte e Cora (il team dell'estate 09) ci saranno anche quest'anno. Questo è, penso io, già una bella novità.

Facciamo una ricapitolazione: Per due anni l'alpe veniva gestito molto ridotto, le capre e le mucche sono state portate su altri alpi. Per evitare che la coltivazione del monte veniva abbandonata completamente, un anno fa ci siamo uniti per trovare un'intesa su una soluzione che permette di continuare. Abbiamo provato di creare nuove strutture per separare la gestione dell'alpe dalle aziende e di trovare gente che caricherà l'alpe a conto suo.

Siamo entrati in un campo nuovo. Non era semplice di stimare quello che a livello economico e in merito al lavoro era ragionevole per tutte le parti. E non sapevamo dove si trovava la buona via di mezzo nel ambito delle condizioni attuali.

Un anno fa abbiamo fatto un inserzione su internet (Sito ZALP). Nonostante mio scetticismo sono rientrate diverse reazioni, e ho avuto diversi incontri e discussioni interessanti. Si vede che c'è gente in giro che è interessata alle condizioni di vita come sono su a Doro e che apprezza questa qualità di vita. La gente non era ingenua e ha visto i problemi e si ha cercato di trovare soluzioni.

Finalmente, quasi alla scadenza del termine, Nadja, Charlotte e Cora hanno accettato le nostre condizioni e hanno confermato di prendere la responsabilità per l'estivazione delle capre. Vivono in Svizzera romanda (Ginevra e Losanna) e sono vicini a degli progetti agricoli alternativi della zona di Ginevra. Nadja, tra l'altro, ha già lavorato due stagioni a Osadigo da Res Rothenbühler.

### L'estate 2009:

Non posso raccontare molto perchè durante l'estate ho potuto assistere a Doro solo saltuariamente. Nostra famiglia ha traslocato a Bienne, un fatto che mi ha occupato molto. Ho seguito la stagione 09 più tosto dalla scrivania e al telefono. Si è dimostrato che la mia presenza non era necessaria: Evidentemente bastava l'indipendenza e la buona volontà del team oltre agli aiuti e l'accompagnamento della gente di Doro (Mosimann e Meyer). Inoltre c'era anche Karin Woodli che negli ultimi anni ha lavorato diverse volte con Margrit e Giampiero: All'inizio della stagione ha collaborato per 1 mese e ha potuto passare al team un bel po' della sua esperienza. In luglio personalmente ho preparato la legna per il caseificio (taglio di piante e trasporto nel paese). Per questo lavoro ho avuto il sostegno di qualche allievo e genitore della scuola Steiner di Bienne. Loro hanno conosciuto Doro in una colonia e gli è piaciuto così tanto che per fortuna hanno deciso di venire su con me per darmi una mano.

## Appunti 2009

Finalmente è uscito l'ultima edizione degli "Appunti di Doro". Nell'anno scorso è successo molto e il futuro è soggetto di tante discussioni. Molte cose sono buone come sempre, altre hanno migliorate: Sul monte sono stati falciati i prati, tutta la stagione è stato prodotto il formaggio, e diversi lavori piccoli e grandi per la sistemazione dei danni del maltempo e la tutela del paesaggio rurale sono stati effettuati.

Anche l'estate prossima ci saranno le ragazze di Ginevra per occuparsi delle capre e del caseificio. Così a breve tutto sembra essere in ordine, ma a lungo termine ci occupano tante domande. Nonostante queste domande entro meta maggio dovremmo presentare un progetto per il futuro di Doro nel ambito del progetto di sviluppo regionale "Piumogna+Vivo". E ben chiaro che la faccenda dev'essere studiata con cura, ma senza osare niente e senza sporgersi dalla finestra non è possibile creare una soluzione. Dunque si può aspettare oppure si può osare qualcosa, magari un po' nel vago. Perchè a me personalmente piace affrontare le cose non voglio aspettare e far teorie.

Come già dall'inizio degli "Appunti" i singoli testi sono stati scritti da diverse persone. Il contenuto è frutto dell'opinione dello scrivente e non è stato discusso o approvato dall'associazione o dal comitato.

Beat, Febbraio 2010

Nel nome del nostre "gruppo estate 09" (Therese, Nick, Margrit, Giampiero ed io), vorrei ringraziare di cuore a tutti che ci hanno dato una mano in qualsiasi forma. Prima di tutto naturalmente anche al team di Nadja! Ho preso l'impressione che con il loro modo di vivere e loro sottofondo sono molto adatti a Doro. Le discussioni e le trattative sono state sempre costruttivi e onesti. Sono contento di rivederli l'estate prossima e convinto che riusciremo ancora una volta.



### Richiesta per delle offerte

È stato subito chiaro che la cosa non funzionerà senza solidarietà. La base economica è troppo debole e troppo impegnativo il lavoro, questo soprattutto in una fase transitoria e di nuovo orientamento come adesso. Lasciamo da parte lo scambio di conoscenza e esperienza che ha bisogno di un grande impegno e tempo. Per questo è stato necessario l'accompagnamento pratico e un certa sicurezza finanziaria. Per poter effettuare vi ho chiamato a fare delle offerte. Era previsto di arrivare ad un importo di 2'000.- Fr. per poter coprire un ev. deficit o per poter coprire imprevisti, prestazioni straordinari e eventuali infortuni. Si è dimostrato che questa riserva effettivamente è necessaria.

Per fortuna ho avuto molte reazioni sulla mia richiesta di offerte: Molti importi modesti e anche qualche offerta molto generosa sono rientrati. Il risultato ha superato ogni attesa (ca. il doppio) e quindi possiamo affrontare anche la stagione prossima. Vorrei ringraziare vivamente a tutti che hanno sostenuto finanziariamente l'estivazione 09. Ci troviamo nella fortunata circostanza di poter continuare con calma e in sicurezza per adattare le strutture alla nuova realtà. Nostro scopo è di creare strutture, che permettono una continuazione della gestione autonoma e senza garanzia per deficit.

Inoltre speriamo di poter continuare la strada imboccata con l'esperienza positiva anche quest'anno.

Andi, gennaio 2010 (trad. Beat)



### Copertina:

Una vista su Doro più tosto inusuale: Da Cavagnago

## Il progetto Piumogna+Viva e la continuazione della gestione agricola

### L'azienda agricola a Doro:

Doro è più di un alpe solo, è un organizzazione complessa e poliedrica. Questo per via della sua storia come comunità di giovani negli anni 70, delle attività di vent'anni della comunità aziendale e dell'infrastruttura esistente:

La gestione agricola del monte chiede molto manodopera perché l'impiego di macchinari è più tosto limitato. Quindi è importantissimo l'aiuto di volontari. L'ubicazione di Doro è inoltre idonea per la coltivazione degli orti, un fatto che crea ulteriori possibilità e anche lavoro oltre alla gestione dell'alpe. Da parte a questo sono stati effettuati diversi interventi per la tutela del paesaggio rurale, tradizionale con i muri di sostegno a secco. Tutte queste attività hanno portato con se il fatto che numerose persone hanno conosciuto Doro. Così Doro dispone di una grande cerchia di amici che hanno legami emozionali con il monte e la sua piccola agricoltura. Fanno parte discendenti delle vecchie famiglie di Doro, proprietari di case di vacanza, ex-collaboratori e partecipanti di colonie nel ambito della tutela del paesaggio rurale.

Accanto all'azienda agricola sono a disposizione due case di vacanza privati per gruppi con 25 risp. 12 posti. Queste case possono portare sinergie con l'agricoltura e permettono l'organizzazione di campi di lavoro per la tutela del paesaggio rurale. Portano con se anche attività turistiche e offrono all'azienda agricola possibilità di vendite dirette di prodotti.

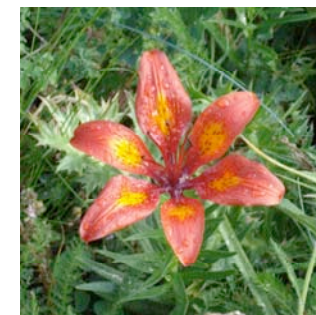
### Il progetto:

Non è ovvio che quest'agricoltura tradizionale continuerà a lungo termine. I vecchi agricoltori, per l'età e motivi di salute, iniziano a ritirarsi dalla gestione dura e impegnativa dell'alpe. Per portare avanti la cosa con lo stesso slancio come fino adesso, ci vuole persone nuove e prima o poi dei successori per i contadini. Ho già menzionato che Doro e la sua agricoltura ha molti amici. Per superare la situazione in cui ci troviamo è importante di poter contare su di loro. Anche Andreas Grädel, che assieme alle famiglie Meyer e Mosimann è riuscito ad organizzare l'estate 2009 con un team esterno, proviene da questo circolo. Così il gruppo della gestione dell'alpe si è allargato con una persona esterna. Anch'io nel frattempo ho raggiunto questo gruppo. Fino adesso mi sono occupato dell'infrastruttura del monte nel ambito dell'associazione "Amici di Doro" e per motivi privati.

Come già ai tempi della comunità aziendale Meyer Mosimann, ci vuole un team per sbrigare tutti lavori della stagione estiva. Il team ha bisogno di spazio abitativo per i responsabili e per i numerosi volontari. Per lo spazio abitativo, per gli impianti sanitari e per l'infrastruttura del caseificio ci troviamo un po' in una strettoia e c'è necessità



Stenc in primavera





di risanamento. Lo scopo del nostro gruppo è di migliorare le condizioni e di mettere a disposizione un'infrastruttura in ordine per garantire la continuazione della gestione dell'alpe a lungo termine. Per questo abbiamo previsto di staccare la gestione dell'alpe dalle aziende a Chironico e di fondare una nuova amministrazione che prenderà in mano l'estivazione a Doro. Non è detto che non fanno parte le stesse persone come oggi. Ma il fatto che siamo un gruppo di persone e non siamo più un'azienda di famiglia occorre una nuova forma giuridica. Quindi nella gestione dell'alpe subentrerà in una Sagl. o una SA, che amministrerà l'estivazione in modo collettivo. In concreto si tratta della teleferica, della sosta per la mungitura, della parte della casa Mosimann con il caseificio e la cucina del team, e del sedime della stalla quasi diroccata con il telone blu (mapp. 9762 / 63). (Al suo posto dovrebbe sorgere un nuovo caseificio). La società nuova prende in mano l'affitto dell'alpe e resta a disposizione agli affittuari per aiuti e consulenza. Abbiamo bisogno di mezzi finanziari per poter acquistare parti delle aziende, rispettivamente per poter rimborsare le partecipazioni ai contadini di oggi quando un domani decidano di smettere. Naturalmente la società collaborerà in modo stretto con le aziende Meyer e Mosimann e resterà aperta per un eventuale successore delle aziende.

Nostro progetto ha due punti:

- A). L'acquisto e il miglioramento dell'infrastruttura agricola e dei spazi abitativi degli affittuari a Doro e l'acquisto e la manutenzione della teleferica.
- B). La messa a disposizione di mezzi finanziari per l'acquisto dell'infrastruttura.

Infrastruttura:

Rilevamento della parte della casa della famiglia Mosimann con il caseificio e la cucina del team per usarla a breve termine per la gestione dell'alpe come alloggio e caseificio. Inoltre è previsto l'acquisto del sedime del mapp. 9762 / 63 per la costruzione di un caseificio nuovo con cantina, cucina, impianti sanitari e camere. Anche la teleferica passerà nella proprietà della società anonima. Nonostante che l'impianto al momento funziona bene in un futuro saranno necessari diversi investimenti.

Alla fine dovrebbe esser a disposizione degli gestori: Caseificio con cantina, 5 camere, cucina grande, doccia e possibilità di lavare. Più tardi come opzione poteva essere acquistata un'altra casa per realizzare per esempio un agriturismo.

Finanziamento:

Speriamo di poter coprire una grande parte delle spese per il miglioramento dell'infrastruttura tramite il progetto Piumogna+Viva. Inoltre è previsto di chiedere sostegno presso il Fondo Svizzero per il Paesaggio e l' Aiuto



La teleferica al "Filo"

Svizzero ai Montanari e ulteriori organizzazioni che si impegnano nell'ambito dell'agricoltura di montagna. Il finanziamento del resto e dell'acquisto dell'infrastruttura e della teleferica può essere coperto con prestiti privati, donazioni e crediti.

Siamo convinti di poter garantire la continuazione dell'agricoltura a Doro con il progetto presentato.

Beat, 4 marzo 2010



## I terreni a Doro 30 anni fa e oggi

**1975.** In quest'anno nostro gruppo è arrivato a Doro, "Doro Popolo" si chiamava la comunità di giovani. Il luogo "trovato" ci sembrava abbandonato: Le case stavano per crollare, i terreni non venivano più falciati. In questa prima fase Doro per noi (che siamo cresciuti in città) dev'essere stato come un paese fantasma o come il castello della bella addormentata. Ci sembra che siamo proprio arrivati noi per svegliarlo. Certamente c'erano 4 o 5 persone del posto che si occupavano, praticamente invisibili, delle loro case, e sono state portate su a Doro pecore e capre in primavera e in autunno. Nel 1972 ha iniziato Werner Breu con 3 soci e noi, la cooperativa bernese, abbiamo continuato.

Mi ricordo ancora bene, quando ho visto per la prima volta una copia della planimetria catastale di Doro. Non sono quasi riuscito a capacitarmelo che il terreno consiste in centinaia di particelle piccole e piccolissime con ca. 80 proprietari che non si facevano vedere quasi mai. I terreni c'erano e tutti sembravano essere liberi. Questo perchè nessuno se ne occupava. Abbiamo iniziato di coltivarli: Sono stati allestiti orti, facevamo i primi tentativi goffi con la falce e con le capre. Solo 2 anni dopo siamo arrivati ad una piccola azienda agricola riconosciuta. Pian pianino si sono formati e intensificati i contatti con la gente del posto e quando si parlava dei terreni da noi



utilizzati, sentivamo ogni volta: "Va bene, utilizzatelo tranquillamente, sono contento che qualcuno se ne occupa. Non voglio niente di scritto". Questi sono i nostri contratti di affitto agricolo. Le cose semplici ci andavano bene a suo tempo perchè eravamo alternativi e magari un po' leggeri e dissoluti.

Nel nostro caso l'ufficio dell'agricoltura del cantone ha accettato questo sistema fino oggi: Ci sono semplicemente troppe particelle e proprietari che non erano disposti a fare dei contratti scritti. (Un contratto di affitto agricolo scritto e valido è la condizione per essere riconosciuto come azienda).

Così andava bene per molti anni. Utilizzavamo i terreni praticamente a gratis e non perdevamo troppi pensieri, credevamo infatti negli primi anni che in futuro ci sarebbe sempre più spazio per noi perchè nessun'altro tranne noi era interessato nei terreni lassù.

**2010.** Poche persone del gruppo "Doro Popolo" sono rimaste e hanno visto molte cose cambiare. Noi, la famiglia Meyer e Mosimann, con le nostre aziende piccole aziende non saremmo più attivi per molto tempo come contadini di Doro. Il discorso della successione inizia ad essere urgente, come abbiamo visto per prima nel ambito dell'estivazione e dell'alpeggio. In merito ai terreni a Doro ho paura che diventerà sempre più stretto per un potenziale successore. Che cosa è capitato?

Sembra che nel frattempo ci sono in giro diverse persone che s'interessano per i terreni a Doro e dintorni. Inoltre anche il cantone: È stato quasi costretto dalla confederazione di rendere definitivo il registro fondiario provvisorio che risale al 1936 tramite un raggruppamento. La situazione con i piccoli pezzetti di terreno ci è venuto in contro fino adesso. Diversi eredi non avevano per esempio nessun idea dove sono situati i loro terreni e l'interesse di molti proprietari per i terreni agricoli era scarso. Con il raggruppamento cambierà. Diventerà più interessante a trattare e vendere particelle più grandi e diversi terreni andranno nel possesso del Patriziato o del Comune. Quanto ne so non durerà più tanto tempo finché arriveranno le prime proposte per le nuove particelle. Dopo sarà decisamente passato "l'ordine vecchio" che ha durato per ben 30 anni.

Per gli animali in pascolo come capre e pecore c'è già oggi meno spazio di una volta, perchè a Olina e Golzengo si sono stabiliti nuovi "coloni". Fino oggi abbiamo convissuti in pace. Lo stesso vale anche per la Pezza Comune, il pascolo nel bosco in possesso dei Patriziati di Doro e Cala, dove pascolano bovini esterni assieme alle nostre capre. In questo ambito non tutti coinvolti erano sempre in chiaro sulla situazione negli ultimi anni. Se l'alpe Albei doveva essere affittato per ulteriori 6 anni sarebbe l'occasione giusta di discutere e di chiarire la situazione.



Le vipere sono da trovare particolarmente spesso in primavera. Godono i primi raggi del sole e non sono ancora molto svelte per via delle temperature basse. Per evitare di essere morsicato viene raccomandato di non appoggiarsi con le mani in terreni ripidi e di esaminare bene luoghi di sosta prima di sedersi. Se nonostante sei stato morsicato è molto importante di restare calmo e di sdraiarsi. La morsicatura dovrebbe essere disinfettata. È meglio di chiamare direttamente il numero del centro svizzero d'informazione tossicologico: No. 044 251 51 51 (invece della Rega).

Poco tempo fa ci è arrivata una lettera del cantone: Conteneva una lista di particelle che da subito non facevano più parte della nostra superficie aziendale perchè il nuovo proprietario li ha affittati ad un altro agricoltore. Qualcuno continua a comperare terreni nei dintorni di Doro. Perché non abbiamo contratti di affitto scritti quest'ultimi non devono essere disdetti e quindi la solita protezione del terreno agricolo contro la speculazione ci manca.

Se guardavamo avanti, anni fa, come cooperativa, come comunità aziendale e come famiglia, dovevamo comperare terreni. Ma non era nostra intenzione e filosofia. Mancavano i soldi e i successori all'interno delle nostre famiglie. Abbiamo fatto un ricorso contro la decisione di Bellinzona per una parte dei terreni con la motivazione di non accettare il fatto di perdere dei terreni da falciare che abbiamo gestito per ben 30 anni da un giorno all'altro. Inoltre la sezione agricola del cantone ha assegnato grosse superfici di pascoli primaverili a autunnali ad un azienda di San Gallo nonostante essendo dei terreni da noi affittati e gestiti. Sui terreni in questione in seguito non è mai stata avvistata una bestia del nuovo affittuario. Mi sembra che c'è qualcosa che puzza e non si sa come va finire questa storia dell'acquisto abbondante di terreni.

Chi in futuro vuole gestire Doro con animali e specialmente se avrà un attività che andrà oltre all'alpeggio deve verificare con cura la disponibilità dei terreni che ha bisogno come superficie aziendale. Sono convinto che è possibile di convivere per la gente e gli animali con un po' di buonsenso, perchè mi sembra che c'è abbastanza spazio per tutti. Ma onestamente sono contento di poter smettere presto per la mia età e di cedere questo compito ad altri, più giovani.

Giampiero Mosimann, gennaio 2010 (trad. Beat)



### Impressum:

Gli "Appunti di Doro" vengono pubblicati dall'associazione «Amici di Doro».

Lo scopo degli «Appunti» è di rappresentare gli interessi dei terrieri ed amici di Doro e di intensificare i rapporti tra di loro.

Esce normalmente una volta all'anno.

Tiratura ca. 140 copie (ted. e it.)

Finanziamento tramite quota volontaria di Fr. 20.-

Redazione e Abbonamenti:  
Beat Bachmann  
Strecia al Törc 1  
6597 Agarone t: 091 794 22 57  
b.bachmann@ticino.com

Cassiera:  
Laura Mosimann  
PC60-481361-1

Internet:  
www.monti-doro.ch